



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Regione Toscana

Direzione tutela dell'ambiente ed energia

Settore Valutazione impatto ambientale

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

E p.c.: [GINEVRA.GAMBINERI@REGIONE.TOSCANA.IT](mailto:ginevra.gambineri@regione.toscana.it)

Oggetto: [ID 2374] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19 e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Acornio, in località Ciliano, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Comune di Torrita di Siena. Contributo istruttorio.

Con riferimento alla Vs. nota prot. AOOGR_0013556 del 13/01/2025 (ns. protocollo n. 374 del 13/01/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile al link <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita> e in particolare lo Studio Preliminare Ambientale;

Rilevato che l'intervento in progetto prevede la realizzazione di una cassa di espansione in linea a bocca tarata sul fosso Arconio, in località Ciliano nel comune di Torrita di Siena (SI);

Preso atto che tale opera sarà costituita da un rilevato in terra compattata posto trasversalmente alla valle attraversata dal fosso Acornio, che costituirà lo sbarramento della cassa di laminazione in linea, e da un manufatto di regolazione in calcestruzzo armato che avrà la funzione di bocca tarata e di un cunicolo scatolare di scarico in cemento armato con sezione libera di 3x3 metri;

Si ricorda innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015.

Si informa che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita *webapplication* disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue.

Con riferimento al **PGRA**, gli interventi in progetto interessano aree a vario grado di pericolosità da alluvioni, P3 elevata, P2 media e P1 bassa, disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

Si rileva che il progetto prevede la realizzazione di una cassa di laminazione, che è un intervento di PGRA, "*Cassa sul torrente Acornio*", facente parte della misura di protezione aggregata denominata "*Interventi strutturali nel bacino della Chiana non presenti nel PSRI*" (codice ITN002_Q001).

Si segnala che l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza sulle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7 c. 2, 9 c.2, 11 c.2 e 24 della disciplina di piano). Pertanto, nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto l'Autorità di bacino rilascerà il parere di competenza sulle opere idrauliche in oggetto. Ai fini dell'espressione del suddetto parere si richiamano i contenuti dell'Allegato 3 alla disciplina di Piano e si ricorda che la documentazione dovrà permettere di valutare compiutamente le modifiche post operam del quadro conoscitivo ai fini del riesame delle mappe (cfr. art. 24 e Allegato 3 della disciplina di PGRA).

In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, per le modifiche delle mappe di pericolosità di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

alluvioni si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020.

Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. *"Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici"*, disponibile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840, sezione *"PGRA – Ciclo di pianificazione 2021-2027"*, *Coerenza_PGRA-PIT_PPR*).

Con riferimento al **PAI Dissesti**, non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al **PGA**, si rimanda anche al Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) l'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stato di qualità e gli obiettivi di qualità.

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27).

Preso atto che lo Studio Preliminare Ambientale propone di eseguire il monitoraggio del fosso Acornio (cfr. paragrafo 5.2.4) si raccomanda di eseguire i monitoraggi delle componenti ambientali anche in fase post operam a 5 anni dalla realizzazione degli interventi e di concordare con ARPAT l'indicatore più idoneo per monitorare la componente macrobentonica.

Si richiede che il piano di monitoraggio definitivo e i risultati dei monitoraggi sul fosso Acornio nelle diverse fasi (ante/durante/post operam) vengano trasmessi anche a questa Autorità di bacino corredati da una relazione esplicativa.

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman, email: m.colman@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/mc-ig
SF
(Pratica n. 1577)

AOOGR / AD Prot. 0116411 Data 19/02/2025 ore 07:47 Classifica P.140.010.